



Documento di lavoro di un'iniziativa civica intrapresa nei giorni 01-02 Giugno 2012 in azioni coordinate in varie città della Romania, a Berlino e a Napoli, aggiornamento, 18 ottobre, Sibiu, 2012 –

Iniziato e redatto in prima stesura da *The Romani Elders*, Budapest, in consulenza con lo storico Herbert Heuss, Berlino e il 2 Giugno 2012 in occasione dell'inaugurazione del Monumento per la Memoria dei Sinti e dei Rom uccisi durante il Regime Nazionale Socialista, Berlino.

(www.theromanielders.org).

APPUNTI PER UNA RISOLUZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO PER IL RICONOSCIMENTO DELL'OLOCAUSTO ROM (PHARRAJMOS/AMUDARIPEN)

Il Parlamento Europeo

- considerando la risoluzione del Parlamento Europeo del 27 gennaio 2005 per il ricordo dell'Olocausto, dell'anti-semitismo e del razzismo;
- considerando l'articolo 2 e 3 del Trattato dell'Unione Europea, che consente di intraprendere azioni appropriate per combattere la discriminazione nei confronti di tutti i cittadini e per promuovere il rispetto dei diritti umani;
- tenendo conto della risoluzione del P.E. del 28 aprile 2005 sulla situazione dei rom nell'Unione Europea¹;
- tenendo conto della risoluzione del 1 giugno 2006 sulla situazione delle donne rom nell'Unione Europea²;
- tenendo conto della risoluzione del 31 gennaio 2008 per la Strategia Europea dei Rom³;
- considerando la Direttiva del Consiglio 2000/43/EC del 29 gennaio del 2000 che attua i principi di trattamento paritario tra le persone indipendentemente dalle origini razziali o etniche⁴;
- considerando i rapporti sulla situazione dei rom, su razzismo e xenofobia nei Paesi Membri dell'Unione Europea pubblicati dall'Agenzia dei Diritti Fondamentali⁵ (FRA) e i rapporti del Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg,

¹ Testo adottato, P6_TA(2005)0151.

² Testo adottato, P6_TA(2006)0244.

³ Testo adottato, P6_TA(2008)0035.

⁴ OJ L 180, 19.7.2000, p. 22.

⁵ Rapporto sul Razzismo e Xenofobia nei Paesi Membri del UE del 2009; Indagine sulle Minoranze e sulle discriminazioni nell'Unione Europea Dati nel Rapporto Focus; i rom nel 2009; La situazione di rom cittadini europei che si spostano o che si trasferiscono in Altri Paesi Membri dell'Unione Europea; e Condizione Abitativa dei Rom e dei Camminanti nell'Unione Europea: Rapporto Comparativo.

- A. Considerando che 12-15 milioni di rom che vivono in Europa, di cui 7-9 milioni nell'Unione Europea, soffrono di discriminazione razziale ed in molti casi sono soggetti a gravi discriminazioni strutturali, povertà ed esclusione sociale, come anche discriminazione multipla sulla base di sesso, età ed orientamento sessuale;
- B. considerando che l'Unione Europea si è più volte impegnata per promuovere i principi di equa opportunità ed inclusione sociale a favore della popolazione rom in tutta Europa;
- C. considerando che l'Olocausto/Samudaripen dei rom merita pieno riconoscimento, proporzionato alla gravità dei crimini nazisti, concepiti per eliminare fisicamente i rom dall'Europa e facendo un minimo di 500.000 vittime;
- D. ricordando che dopo la guerra i rom sopravvissuti hanno dovuto affrontare gli stessi pregiudizi che dovevano sopportare anche prima del 1933 in tutta Europa. Dopo il 1945 non c'è stato alcun interesse pubblico sull'Olocausto dei rom, essendoci solo la minoranza dei rom e sinti sopravvissuti in Germania e in Austria nella posizione di affermare questa denuncia;
- E. considerando che un gran numero di rom sono state vittime di guerra e di pulizia etnica e che continuano ad essere vittime di persecuzione in alcune zone di regioni in Europa;
- F. ricordando esperienze storiche che ci insegnano che non possiamo più permetterci il rischio di tollerare ideologie e di creare premesse, attraverso legislazioni poco chiare, simili a quelle che hanno portato al genocidio dei rom durante la Seconda Guerra Mondiale;
- G. rammentando che per ebrei e rom della Germania nazista e degli stati alleati o occupati del Terzo Reich, la cittadinanza era negata anche prima delle evacuazioni, delle deportazioni nei campi di concentramento e sterminio. Queste politiche di stato sono state giustificate con teorie sregolate, con criteri amministrativi e con pratiche istituzionali profondamente discriminatorie, basate sulla cittadinanza ereditata per questioni di sangue e assunte gerarchie di fittizie razze umane;
- H. sottolineando che in nessun caso le leggi di cittadinanza debbano essere scritte ed attuate in modo da discriminare legittimi appelli di cittadinanza o da rifiutare la cittadinanza a rom residenti da molto tempo nei Paesi Membri o in Paesi candidati;
- I. accogliamo positivamente le iniziative di alcuni stati membri per il riconoscimento politico del genocidio contro i rom, *Samudaripen*;
- J. considerare le iniziative di Stati Membri dell'Unione Europea per una Dichiarazione Scritta del Parlamento Europeo che propone che il 2 Agosto sia proclamato come Giorno del Ricordo delle Vittime Rom dell'Olocausto, per preservare il ricordo delle vittime e nello stesso tempo per rinforzare la pace e la stabilità, confermando l'unità del nostro continente, di cittadini liberi e uguali tra loro;

Raccomandazioni

1. Raccomandiamo che il 27 gennaio 2013 venga commemorato il genocidio dei rom in tutti i Paesi Membri dell'Unione Europea come parte della Commemorazione del Giorno dell'Olocausto delle Nazioni Unite.
2. Raccomandiamo affinché gli Stati Membri adottino legislazioni nazionali per la commemorazione/ricordo dell'olocausto dei rom / *Samudaripen*.

3. Raccomandiamo che gli stati membri sui quali furono istituiti campi di concentramento vengano richiamati affinché riconoscano e introducano, nelle loro politiche pubbliche a favore dei rom, azioni per eliminare il differente trattamento dei rom al pari degli altri cittadini, nel loro pieno rispetto dei diritti, come **responsabilità morale e politica**.
4. È urgente che gli Stati Membri e la Commissione Europea prendano provvedimenti per introdurre lo studio dell'Olocausto/Samudaripe dei rom nelle campagne per l'anno della Cittadinanza Attiva Europea del 2013, basata sulla passata esperienza del OSCE e del Consiglio d'Europa;
5. Raccomandiamo che come già avviene in Polonia, il 2 di Agosto sia dedicato alla commemorazione dell'Olocausto dei rom e che il Parlamento Europeo inviti gli Stati Membri e i Paesi confinanti ad adottare il 2 Agosto come Giornata Nazionale del Ricordo.
6. Proponiamo di identificare e di proteggere i luoghi di sterminio di massa dei rom del regime nazista in Germania e nei Paesi alleati; di identificare e proteggere le fosse comuni delle vittime rom; di provvedere per ottenere risorse economiche adeguate per l'identificazione e la documentazione di questi luoghi; di intraprendere e supportare la ricerca negli archivi e la documentazione di testimonianze per l'identificazione delle località.
7. Proponiamo di invitare i paesi coinvolti a proteggere i sepolcri dei perseguitati dal Nazional Socialismo quando le loro tombe sono in pericolo di rimozione per termini, locali o nazionali, dei periodi di sepoltura (periodo di interrimento prima delle esumazioni). L'identità culturale delle future generazioni di rom e sinti è stata, ed è ancora, caratterizzato dall'esperienza dell'olocausto. Per le famiglie dei defunti le sepolture sono particolarmente importanti come monumenti familiari, dato che non esistono cimiteri per i parenti delle vittime uccise nei campi di concentramento e sterminio.
8. Raccomandiamo di promuovere il dialogo e l'incontro tra i sopravvissuti dell'Olocausto e i giovani.
9. Raccomandiamo di preservare, costruire ed estendere siti dedicati alla memoria nei luoghi in cui sinti e rom sono stati torturati e uccisi.
10. Per rafforzare il coinvolgimento delle organizzazioni di rom in dibattiti scientifici sull'Olocausto, politiche sulla memoria ed educazione dell'Olocausto.

Per ulteriori informazioni:

Rumeno ed inglese: *Nicoleta Bitu, Romano ButiQ*, [HYPERLINK "mailto:office@romanobutiq.ro"](mailto:office@romanobutiq.ro)
office@romanobutiq.ro, tel +40.728.434194 o Nicolae Gheorghe, Pakiv European Roma Fund, [HYPERLINK "mailto:gheorghe018_nicolae@yahoo.com"](mailto:gheorghe018_nicolae@yahoo.com) gheorghe018_nicolae@yahoo.com

Ungherese e inglese: *Timea Junghaus, Agnes Daroczi& Janos Barsony*, European Roma Culture Foundation/ERCF, Budapest, [HYPERLINK "http://www.romacult.org"](http://www.romacult.org) www.romacult.org Tel. + 36-302490222

Tedesco e inglese: *Christian Petry*, Chair, Pakiv European Roma Fund e European Forum for Roma Inclusion; Weinheim, Germania + 49/1765466388 e *Herbert Heuss*, Heildeberg ,Tel. +49/6221-981101

Italiano e inglese: *Alexander Valentino, Forum Campania Rom*, Italia, info@eu-roma.net - tel. +39-3474669733